

Gestione delle acque: l'Anbi punta sul Pnrr



Entro il prossimo 25 settembre i **consorzi di bonifica** dovranno presentare a livello regionale **progetti esecutivi** di opere per rendere più efficiente la **gestione delle acque**, soprattutto a fini irrigui, per oltre **4,2 miliardi di euro**, cogliendo così le grandi opportunità economiche offerte dal **Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr)**.

«**Pnrr** – afferma Francesco Vincenzi presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue

– è una grande occasione per rilanciare il Paese e l'Anbi è chiamata a fare la sua parte per efficientare e ripensare in ragione del **cambiamento dei territori e del clima** oltre 231.000 km di canali e 900 impianti idrovori. Attualmente nel nostro Paese viene **raccolto solo l'11% dell'acqua piovana**: dobbiamo aumentare questa quota per ricaricare le falde, per aumentare l'uso irriguo e per produrre energia. Riteniamo che ciò sia possibile realizzando tanti **piccoli e medi invasi** a livello collinare, che permetterebbero di aumentare la disponibilità di acqua e rigenerare il tessuto economico di aree oggi in difficoltà, dando più sicurezza alle imprese che vi operano».

Innovazione, sensoristica e maggiore utilizzo del **digitale** sono elementi che caratterizzano molti progetti, ad esempio per realizzare paratoie «intelligenti», o per effettuare **controlli da remoto degli utilizzi**. In questo caso i consorzi di bonifica potranno offrire ai propri associati nuovi servizi, ovvero **certificare la sostenibilità dell'azienda agricola**, dal punto di vista delle performance della pratica irrigua, come chiede la nuova Pac.

Resta il problema di accelerare i **tempi burocratici** di realizzazione dei progetti, ancora troppo lunghi.

«Abbiamo qualche preoccupazione in alcune Regioni del Mezzogiorno – afferma il direttore dell'Anbi, Massimo Gargano – causate dalla lentezza e “distrazione” della macchina burocratica. Dovremo vigilare, pertanto, sulla dichiarazione di “priorità alta” del progetto, che spetta alla Regione».

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 25/2021

Anbi: grazie al Pnrr gestione dell'acqua più efficiente

di N. Castellani

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale